



## **2° INCONTRO TAVOLO DI NEGOZIAZIONE 21 OTTOBRE 2024 VERBALE**

Il giorno 21 ottobre alle ore 18.00 si apre il primo incontro del Tavolo di Negoziazione del progetto "Verso la piazza del sapere".

Sono presenti i signori:

- Alberto Schiavi
- Ilaria Sita
- Lorenzo Trenti
- Andrea Testoni
- Paola Cuoghi
- Valeria Sita
- Andrea Capelli
- Martina Sarti
- Fabrizio Carmanini

Come rappresentanti dell'Amministrazione:

- Ugo Piacquadio, Assessore
- Diana Neri
- Alessandra De Masi

L'incontro è moderato da Agnese Bertello.

L'incontro si apre con un riepilogo degli eventi che sono stati svolti, con l'idea di ragionare insieme sui prossimi eventi e sulla possibilità di aggiungere un'iniziativa da integrare nel calendario.

Flash mob: ideato per suscitare curiosità e coinvolgere i giovani, si è svolto durante la festa dello sport. Ha consentito a circa 40 persone di conoscere il percorso e di ragionare insieme sulla questione dello spazio dell'ex "Frigo Bini". È emerso che, mentre parte della cittadinanza conosce bene la zona, altri, soprattutto cittadini giovani o di origine straniera si trovano ad interrogarsi per la prima volta su tali spazi.

World caffè: laboratorio partecipativo che è stato dedicato a tre target specifici (giovani, neoresidenti e cittadini di origine estera). hanno partecipato 17 persone, divise in tre tavoli che si scambiavano tra loro. Si rileva che tale laboratorio è stata un'esperienza molto produttiva dal punto di vista di suggerimenti e analisi pervenute, e si segnala che il report di tale incontro verrà condiviso e caricato sul sito del Processo.

visita al cantiere: circa 40 persone, divise in piccoli gruppi, hanno visitato il cantiere dell'ex "Frigo Bini" accompagnati dall'architetto Fornaciari, responsabile dei lavori. In tale occasione, sono state raccolte in particolare annotazioni rispetto alle impressioni di questa visita, ponendo il focus non sull'aspetto architettonico dell'edificio (in quanto, come noto, su di esso non si può intervenire in maniera importante) ma sulle funzioni che l'edificio può svolgere.



Si scorrono poi le cartoline e i post-it di suggerimenti anonimi, messi a disposizione della cittadinanza presso il corner informativo nella biblioteca e durante la visita al cantiere; da queste emerge una forte partecipazione da parte delle famiglie, in quanto i desideri maggiormente presenti riguardano spazi per bambini, ma anche per ragazzi e spazi per attività culturali e laboratoriali.

Future lab: laboratorio, a cui hanno partecipato circa 12 persone, volto a presentare la narrazione polifonica nata dagli esiti delle interviste e poi fare un ragionamento sul futuro dello spazio.

A causa del maltempo, molte persone interessate sono state impossibilitate a partecipare, per cui in accordo con la cabina di regia e il Tavolo si decide di spostare ad altra data (indicativamente a fine mese) il lavoro da fare sulla vision, in modo da poter intercettare più partecipanti.

Per quanto riguarda la narrazione polifonica, dalle interviste sono emersi una serie di temi centrali; sulla base di questi argomenti si è individuato un campione di citazioni significative, anche contraddittorie tra di loro, per rappresentare nella maniera più aperta il modo in cui le singole persone percepivano le diverse tematiche, in modo da creare una narrazione che attraversa tutti i temi grazie alle diverse voci. È stato quindi instaurato un confronto con i presenti, chiedendo loro se si riconoscessero in tale narrazione e se sentissero che mancasse qualcosa. Da questo lavoro è emerso che alla narrazione manca una visione più positiva della città e di quello che è capace di offrire ai suoi cittadini (nuovi e storici), una qualità di vita (servizi, verde) e di potenzialità e ricchezze presenti; è inoltre emersa una difficoltà a ritrovarsi in alcune delle parole espresse da alcuni cittadini. Secondo i partecipanti, la città è ricca di proposte culturali, anche grazie al grande lavoro delle associazioni del territorio. Nell'ottica di sviluppare questi temi, la narrazione polifonica verrà integrata con quanto emerso all'incontro e con i contributi del Tavolo, e poi condivisa e pubblicata.

La sig.ra Paola Cuoghi sottolinea dunque quanto sia difficile accogliere riflessioni che sembravano poco diversificate, e che tale esito deve condurre ad una riflessione su cosa viene fatto e come viene fatto in città, in modo da capire perché alcune attività virtuose non arrivano alla cittadinanza nel modo giusto; ricorda quanto sia importante confrontarsi anche con i pensieri che non si condividono per capire gli approcci migliori e le modalità per ingaggiare anche i cittadini che attualmente sono "fuori" dalla rete di popolazione attivamente impegnata.

Il Tavolo concorda che la reazione del pubblico alla narrazione polifonica sia stata particolarmente interessante, in quanto erano presenti prevalentemente persone che si spendono molto per far vivere la città, che hanno potuto ascoltare le voci di categorie diverse di persone, che hanno dato in alcune occasioni riscontri diversi da quelli attesi.

A seguito di questa prima "fase di ascolto", è emersa l'importanza di ragionare, più genericamente, sull'idea di cosa sia la comunità e come si possa costruire; è stata incrementata la mailing list, che ad oggi conta circa 100 persone che seguono attivamente il progetto; sono state fatte 25 interviste, a partire dalle 5 persone suggerite dalla cabina di regia, grazie al contributo del Tavolo di Negoziazione che ha svolto un importante ruolo di proposta e raccordo con la cittadinanza. Ad una intervista ha avuto modo di partecipare la sig.ra Vilma Baraccani, componente del Tavolo.

Inoltre, si concorda che, al di là del tipo di proposta di attività che emergerà dalla fase finale, sarà la modalità di gestione degli spazi ad essere in grado di determinare la qualità della proposta nella



sua capacità di tenere dentro soggetti diversi, pubblici-popolazioni diverse e farle incontrare (es. potrebbe essere importante avere operatori che parlano più lingue).

Si discute quindi degli incontri successivi:

Prima del 9 novembre: incontro con le realtà giovanili del territorio, su suggerimento del Tavolo, per ampliare la visione "oltre Castelfranco"; alla fine di questo incontro si prevede di realizzare un laboratorio di circa un'ora sulla vision, per completare il discorso iniziato con il Future Lab.

9 novembre: Open Space Technology, laboratorio partecipativo finalizzato alla raccolta di proposte che possano consentire di andare nella direzione della vision individuata. Lo spazio verrà allestito anche come "mostra", con poster che raccontino le diverse esperienze e la vision, su cui i partecipanti possano intervenire con post-it o scritte.

Si invita dunque il tavolo a diffondere le iniziative nella propria rete, comprendendo associazioni, conoscenti eccetera.

Nell'ottica di una maggiore diffusione, il Tavolo concorda che sia necessario stimolare in particolare il personale bibliotecario a proporre con calore e pro attività la cartolina dei suggerimenti e il volantino degli eventi; di stimolare maggiormente le associazioni e le società sportive; di coinvolgere i ragazzi che frequentano la biblioteca.